

Litigi addio Parlarsi funziona

Ottimi risultati nel lavoro del neonato "Centro di mediazione dei conflitti" in via Turri, voluto dal Comune per migliorare i rapporti sociali attraverso la gestione dei conflitti fra vicini di casa. È aperto a tutti i cittadini

■ Conflitti fra vicini di casa, a volte da perdersi il sonno. Per rumori molesti, a causa di animali domestici, per odori, uso degli spazi comuni. Spesso, fortu-

atamente, un chiarimento fra le parti, o l'intervento dell'amministratore condominiale risolve la situazione. Alcune volte il conflitto è di competenza del-



Giovanni Di Bari, uno dei mediatori del Centro le forze dell'ordine. Poi ci sono tante esperienze in cui si crea fra le parti un irrigidimento sulle questioni, la comuni-

"Da sola non ce l'avrei fatta"

M.M. è un'insegnante quarantenne e si è rivolta al Centro di mediazione dei conflitti. Abita un appartamento (di cui è proprietaria) di un grande condominio vicino al campo di baseball. Il problema sono i rumori molesti notturni che le arrivano da chi abita sopra di lei, un alloggio in affitto in cui gli abitanti cambiano con una certa frequenza.

Cosa l'ha spinto a rivolgersi al Centro?

Anni di tormento e la consapevolezza che non ce l'avrei fatta da sola. Ero arrivata al limite della querela ed era un mese che non dormivo quando ho letto la notizia del Centro.

Cosa aveva fatto in precedenza per tentare di risolvere il problema?

Quando era possibile suonavo agli interessati, altrimenti sollecitavo l'amministratore. Ma spesso la cosa si risolveva in un nulla. Ho cercato anche di parlare con la proprietaria dell'alloggio in questione, perché selezionasse con più attenzione gli affittuari, ma senza risultato. Ero così amareggiata che meditavo di non

pagare la mia quota condominiale.

Com'è andato l'approccio con il Centro di mediazione conflitti?

Ho trovato persone molto preparate, che mi hanno ascoltato e non hanno minimizzato il mio problema. Poiché vivo sola, al Centro mi hanno consigliato di non espormi più di tanto personalmente. Pensi che io a scuola mi occupo anche di conflitti e se non avessi vissuto quest'esperienza sulla mia pelle, avrei pensato che al Centro avrebbero potuto rivolgersi solo le persone più sprovvedute e con poche risorse, ma quando ci sono ostacoli così forti e le cose ti toccano così da vicino è necessario avere un appoggio esterno.

Che cosa si aspetta ora?

Finora sono stati fatti tutti i passaggi della mediazione indiretta. Vorrei ora potere fare un incontro per trovare una soluzione condivisa, una specie di patto formativo. Per me essere cittadini non vuole dire solo guardare al proprio orticello.



Erba Voglio
MADE IN ITALY

Pellicceria Erba Voglio

PUNTO VENDITA:
via Emilia S. Stefano, 15/a
REGGIO EMILIA



VERSACE
sport



*Nuove
collezioni*

DI MEDIAZIONE SOCIALE
ORIO POLIVALENTE

cazione si interrompe, ma permangono invece le tensioni che ledono in questi casi, non solo i rapporti di vicinato, ma la qualità stessa della vita delle persone coinvolte.

Qui può entrare in gioco il **Centro di mediazione sociale dei conflitti**, voluto dall'assessorato Sicurezza e Coesione sociale del Comune e che si trova in via Turri (zona stazione) al numero 25/A. Il servizio, gestito dall'associazione "Equilibrio", nei primi sei mesi di attività ha avuto un immediato gradimento fra i cittadini ed ha ottenuto ottimi risultati. Dei 52 casi trattati, molti sono risolti o in via di risoluzione. A contattare il centro sono stati soprattutto pensionati. La maggior parte delle richieste è arrivata dalla quinta e sesta Circoscrizione.

«Da noi viene la persona che si ritiene lesa - afferma **Giovanni Di Bari**, uno dei mediatori del Centro di via Turri - Noi l'accogliamo con il suo disagio e valutiamo la possibilità di organizzare un incontro con l'altra parte. Scriviamo, telefoniamo. Se l'incontro è possibile, lavoriamo in copresenza degli attori in causa. Altrimenti applichiamo la mediazione indiretta, ovvero ciascuno dei contendenti parla solo con il mediatore». In questi primi sei mesi di lavoro, le pratiche di mediazione diretta sono state 23, di cui 12 risolte o migliorate. Quelle a mediazione indiretta sono state 29. La maggioranza dei casi trattati (28 su 52) ha riguardato i rapporti fra vicini di casa. Tra gli altri temi: rumori molesti, gestione degli spazi comuni, funzionalità degli alloggi. L'adesione delle persone convocate al Centro è stata del 78% e la percentuale di accordo o miglioramento sulle mediazioni svolte è stata del 86%. Numeri significativi, poiché, a livello internazionale, la percentuale delle persone che accettano la mediazione è del 50% e la percentuale degli accordi del 75%. «In questo servizio non imponiamo soluzioni preconfezionate, né diamo giudizi - chiarisce - ma siamo dei tecnici che danno pareri. Cerchiamo, prima di tutto, di mettere le persone a loro agio e offriamo uno spazio di re-

lazione e tempo per poter trovare un confronto. Cerchiamo soprattutto di facilitare la comunicazione. Le persone possono così vedere la stessa situazione da un'altra prospettiva. La nostra strategia è di affrontare il conflitto insieme all'altra parte e non di attaccare la controparte, spesso identificata con il conflitto stesso. Riteniamo inoltre che le persone possano imparare le modalità di gestione positiva dei conflitti». ■

Conoscere le regole del gioco

Condomini della zona stazione a lezione di regole di buon vicinato

Alcuni condomini della zona stazione aderiscono, a partire dal gennaio 2008, all'innovativo progetto "Conoscere le regole del gioco", promosso dal Comune e dalla Regione Emilia Romagna, per diffondere la cultura delle regole e della legalità. L'iniziativa prenderà il via in questa zona della città dove sono accentuati i problemi di conflittualità. All'interno di quegli edifici si cercherà di instaurare migliori condizioni di convivenza e rispetto delle regole. Questo progetto sperimentale - insieme al Centro mediazione conflitti, il vigile di quartiere e le iniziative di aggregazione nella zona stazione - vuole concorrere a creare maggiore rispetto delle regole, indispensabili per la qualità della vita nel quotidiano.

INFORMAZIONI

via Turri 25/A - tel. 0522 391084
centromediazione@municipio.re.it
Aperto lunedì e sabato 11.00 - 14.00

abbigliamento
1 - 16 anni
**LIQUIDA
TUTTO**
fino ad esaurimento merce

...20,00 EURO...
**IL PREZZO PIÙ ALTO
IN NEGOZIO!**

Via Martiri di Cervarolo, 19/H - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 334042

CENTROMERCATO
CONAD
Reggio Sua

Via Maiella, 55 (Angolo Via Che Guevara)
Tel. 0522.557910 - Fax 0522.553809